



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Territorio e mobilità  
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Atto N. 2627/2024

**Oggetto: INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL BACINO DEL FIUME ENTELLA RELATIVAMENTE AL TRATTO TERMINALE DALLA FOCE AL PONTE DELLA MADDALENA IN COMUNE DI LAVAGNA - 1° LOTTO - 1° STRALCIO FUNZIONALE - DSU 135/171 - NULLA OSTA ALLO SVINCOLO DELL'INDENNITA' DI ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE DEFINITIVA IN RELAZIONE AI PARCELLARI NN. 33 - 38 IN FAVORE DEI SIGG.RI PARETI PAOLA, PARETI ALESSANDRA, DANERI ANGELA GIOVANNA, DANERI GIOVANNI.**

In data 17/10/2024 il dirigente MAURO CUTTICA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Premesso che:

- Con Atto dirigenziale n. 3967 del 06.09.2013 è stato assunto il provvedimento finale di conclusione del procedimento ex art. 59 L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii. relativo alla Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto relativo agli "interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del fiume Entella relativamente al tratto terminale dalla foce al Ponte della Maddalena in Comune di Lavagna – 1° Lotto – 1° stralcio funzionale – DSU 135/171;
- Con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, n. 123/117731 del 18.11.2013 è stato riapprovato il progetto definitivo con annessi elaborati tecnici comprensivi dell'elenco degli espropriandi e del piano parcellare relativamente agli immobili interessati dai lavori; è stato altresì preso atto che la Conferenza dei Servizi, in seduta deliberante in data 28.06.2013 ha apposto il vincolo espropriativo sulle aree interessate dall'opera dichiarando la pubblica utilità della stessa stabilendo in cinque anni il termine della procedura espropriativa;
- Previa comunicazione inviata a tutti i proprietari delle aree interessate dai lavori ai sensi dell' art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 nonché di avvio del procedimento ex L. 241/1990, con Atto dirigenziale n.658 de 23/02/2015 è stata disposta l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis e l'occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.; con il medesimo provvedimento, notificato a tutti i proprietari nelle forme degli atti civili, sono state determinate le relative indennità;
- Con la Determinazione dirigenziale n. 2747 del 30.06.2015 è stata disposta l'approvazione del progetto esecutivo degli interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Fiume Entella per un importo complessivo di € 10.134.894,82 (oneri inclusi);
- Ai sensi della L.R. n.15/2015, con decorrenza 01.07.2012, sono state attribuite alla Regione Liguria alcune funzioni, già esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Genova, tra cui la competenza relativa alla Difesa del Suolo e, nello specifico, anche la realizzazione dell'intervento sopra menzionato;



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Atto dirigenziale

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

- Successivamente, ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 29/2017, la competenza relativa all'intervento in oggetto è passata nuovamente in capo alla Città Metropolitana di Genova, ed infatti la Regione Liguria, con nota prot.n.PG/2018/110643 del 18.04.2018, ha ritrasferito a questo Ente i documenti tecnico/amministrativi riguardanti la procedura;
- Conseguentemente, con atto n. 1295 del 26/06/2018, i termini per la conclusione del procedimento, nonché per l'occupazione d'urgenza degli immobili oggetto di asservimento, sono stati prorogati al 28.06.2020 al fine di consentire a questa Amministrazione di compiere tutti gli adempimenti ex lege previsti per l'emissione del decreto di asservimento; detto termine è stato poi ulteriormente prorogato al 18.09.2020 per effetto della sospensione disposta dal Decreto "Cura Italia", convertito nella Legge n.27 del 24/04/2020;
- Con atto dirigenziale n. 1659 del 10.09.2020 sono stati disposti i versamenti delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Genova – Servizio Cassa DD. PP. ed è stata disposta l'apertura dei depositi definitivi relativi agli immobili siti nel Comune di Lavagna interessati dall'opera in oggetto;
- Non essendosi i proprietari avvalsi, nei termini di legge, delle facoltà previste dall'art. 22 c.1 e dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 37501 del 14/09/2020 è stata richiesta alla competente Commissione Provinciale Espropri la determinazione delle indennità definitive di asservimento e di occupazione temporanea;
- Con atto del Dirigente della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova n.1696 del 17.09.2020 è stato emesso il Decreto di Asservimento con conseguente costituzione del diritto di servitù di uso pubblico a favore dell'Agenzia del Demanio, Direzione Generale Liguria, soggetto titolare soggetto titolare dei beni costituenti il demanio idrico, sugli immobili censiti nel C.T. del Comune di Lavagna per la realizzazione dei lavori di Interventi di mitigazione del rischio idraulico del bacino del Fiume Entella relativamente al tratto terminale dalla Foce al Ponte della Maddalena in Comune di Lavagna - 1° lotto - 1° stralcio funzionale – DSU 135/171;
- Il summenzionato atto dirigenziale è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Genova dal 22.09.2020 al 07.10.2020, ed altresì pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lavagna nonché, per estratto, a cura dell'Amministrazione Città Metropolitana di Genova, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria Anno 51 N. 46 del 11.11.2020. E' stato infine notificato a tutti i proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- L'Agenzia delle Entrate ha quindi regolarmente provveduto alla registrazione del provvedimento e ne è stata curata la trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari;
- Con Deliberazione n. 17 del 24 febbraio 2023 la Commissione Provinciale Espropri (nominata con provvedimento n. 694 del 04/04/2022 e successivo provvedimento di modifica n. 2317 del 18/10/2022) ha determinato l'indennità definitiva di asservimento e di occupazione per ciascun parcellare, come definite nella perizia a firma del tecnico incaricato Geom. Paolo De Lorenzi allegata alla delibera stessa.
- Dato atto che, con specifico riferimento ai Parcellari nn. 33 e 38, l'indicazione del corrispondente numero di deposito, dell'importo depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti e dell'importo dell'indennità definitivamente determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, oggetto della richiesta di nulla osta allo svincolo, possono essere desunti dal seguente prospetto:

PARC.	N. DEPOSITO	IMPORTO INDENNITA' DEPOSITATA	IMPORTO INDENNITA' DEFINITIVA OGGETTO DI SVINCOLO
33	1353549	€ 8.319,45	€ 8.319,45
38	1353548	€ 20.795,74	€ 20.795,74



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Territorio e mobilità  
Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Vista l'istanza di autorizzazione allo svincolo Prot.n.49106/2024 presentata dai Sigg.ri Pareti Paola, Pareti Alessandra, Daneri Angela Giovanna, Daneri Giovanni, ciascuno in qualità di proprietario per la quota di 1/4 –dell'area espropriata/asservita/occupata così contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Lavagna (Ge):

- Parcellare n. 33:  
Foglio n. 2 - Particella/Mappale 1136
- Parcellare n. 38:  
Foglio n. 2 - Particella/Mappale 64

Atteso che, con riferimento ai predetti parcellari questo Ente:

- ha accertato direttamente la piena e libera proprietà del bene espropriato in capo ai soggetti sopra indicati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione;
- attesta di aver acquisito agli atti le dichiarazioni dei proprietari in cui gli stessi, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti dei terzi;
- attesta che non sono state notificate opposizioni di terzi al pagamento delle indennità a favore dei beneficiari di cui al provvedimento di svincolo, ai sensi degli artt. 26 e 28 D.P.R. n. 327/2001;
- richiama il piano di riparto di cui alla Deliberazione n. 17 del 24/02/2023 della Commissione Provinciale Espropri e conferma, con specifico riferimento ai parcellari n. 33 e 38, di aver provveduto all'individuazione di tutti i soggetti beneficiari per la restituzione dei depositi interessati;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le istanze di emissione del provvedimento di nulla osta allo svincolo delle predette indennità di asservimento ed occupazione temporanea relative al procedimento in oggetto per l'importo di:

- € 8.319,45 per il Parcellare n. 33
- € 20.795,74 per il Parcellare n. 38

Per un totale complessivo di € 29.115,19 da suddividere tra gli istanti per la quota di 1/4 ciascuno e quindi per la rispettiva quota parte di € 7.278,80;

Dato atto che non sussistono situazioni anche potenziali di conflitto di interesse tra il Responsabile del Procedimento ed i soggetti beneficiari;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865 e successive modificazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 22.1.1999, n. 3, con il quale sono state trasferite le funzioni in materia espropriativa già delegate con leggi regionali 28.2.1983, n. 6, art. 47 e 3.5.1985, n. 33, art. 49;

Visto l'art. 57 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, così come modificato dal D.L. 27.12.2002 n.302;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024-2026;



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## **Atto dirigenziale**

Direzione Territorio e mobilità

Servizio Amministrazione territorio e trasporti

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Cuttica, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

### **IL DIRIGENTE**

### **DISPONE**

per i motivi specificati in premessa:

è concesso il nulla osta allo svincolo e pagamento a favore degli istanti Pareti Paola, Pareti Alessandra, Daneri Angela Giovanna, Daneri Giovanni, ciascuno nei limiti della quota parte spettante pari ad 1/4 della somma complessiva di Euro 29.115,19 (euro ventinovemilacentoquindici / 19) depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, di cui ai depositi sotto elencati, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento:

- Deposito Def. n. GE1353549 del 21/10/2020 per l'importo di Euro 8.319,45 come definitivamente determinato dalla Commissione Provinciale Espropri n. 17 del 24/02/2023 relativamente al Parcellare n. 33 – C.T. Comune Lavagna - Fog. 2 – Mapp. 1136;
- Deposito Def. n. GE1353548 del 21/10/2020 per l'importo di Euro 20.795,74 come definitivamente determinato dalla Commissione Provinciale Espropri n. 17 del 24/02/2023 relativamente al Parcellare n. 38 – C.T. Comune Lavagna - Fog. 2 – Mapp.64;

si da atto che l'indennità di cui al presente provvedimento non è soggetta al regime fiscale previsto dall'art.35 D.P.R. 327/2001 in quanto le aree asservite/occupate sono classificate come "Zona omogenea E" e pertanto non ricadono all'interno delle zone omogenee citate dalla norma;

si da atto che la presente determinazione dirigenziale potrà essere impugnata, nei termini di legge, davanti al Giudice Ordinario competente.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MAURO CUTTICA)  
con firma digitale**